



SENTI CHE FOTO!

La fotografia accessibile a CAMERA-Centro Italiano per la Fotografia

La cultura dell'inclusione a CAMERA

La cultura dell'inclusione permea tutte le nostre attività, in linea con la missione divulgativa e sociale espressa nello statuto della Fondazione. L'obiettivo di una piena accessibilità a tutti i contenuti che proponiamo implica una presa di coscienza e un percorso di aggiornamento e di formazione continua di tutto il personale.

Siamo convinti che l'arte e la cultura rappresentino risorse fondamentali per la cura, la promozione della salute e la costruzione di equità e di qualità sociale. La fotografia è, inoltre, il linguaggio che, anche grazie alla sua ampia diffusione, agisce maggiormente a favore della comprensione del presente e, in particolare, nella costruzione dell'identità e della memoria personale e collettiva: saper leggere e interpretare questo linguaggio, dunque, è uno strumento a cui tutti devono poter accedere, senza distinzioni motorie, sensoriali e cognitive o relativamente al livello di istruzione, lingua, cultura o competenze specifiche.

È questo principio che sta alla base della cultura dell'inclusione e dell'accessibilità che, a partire dal 2022, stiamo integrando nelle nostre pratiche con sempre maggiore impegno, condividendone i risultati con il pubblico e con una rete di partner, professionisti, aziende e istituzioni che operano in questo ambito.

OPEN CAMERA, un progetto per abbattere le barriere fisiche, cognitive e sensoriali

OPEN CAMERA è un progetto nato con lo scopo di abbattere le barriere fisiche, cognitive e sensoriali per favorire la fruizione dell'offerta culturale di CAMERA.

Il progetto OPEN CAMERA, in linea con la Mission dell'istituzione, sviluppa e realizza un sistema di interventi finalizzati all'inclusione, alla partecipazione alla vita culturale e alla creazione del benessere, attraverso la conoscenza della fotografia, in una comunità che ci auguriamo potrà essere sempre più ampia.

Attraverso differenti interventi che agiscono trasversalmente a tutte le nostre attività, il progetto ha lo scopo di creare un ambiente accessibile e accogliente grazie al quale chiunque possa fruire delle numerose storie individuali e collettive che la fotografia è capace di raccontare. Per raggiungere questo obiettivo, ci stiamo avvalendo di differenti modalità e dispositivi, arrivando a coprire un ampio spettro di esigenze e possibilità di interazione.



Grazie alle risorse europee*, a partire dall'autunno 2023, in concomitanza con l'apertura della mostra dedicata al grande fotografo André Kertész, CAMERA si apre al pubblico in una veste nuova, inaugurando i risultati di un articolato piano di interventi che comprende un importante progetto di rinnovamento architettonico e la creazione di un innovativo percorso visivo-tattile dedicato alla storia della fotografia.

La storia della fotografia nelle tue mani: un percorso permanente di storia della fotografia

La grande novità del progetto OPEN CAMERA è l'innovativa esposizione multimediale permanente dedicata alla storia della fotografia: una proposta unica in Italia per tipologia e concezione, nata dalla volontà di consentire a tutti, anche alle persone cieche o ipovedenti, di fruire, da un punto di vista sia intellettuale che sensoriale, di una serie di contenuti (testuali, visivo-tattili e digitali) relativi agli sviluppi di questo linguaggio. Al valore sociale del progetto si aggiunge anche quello didattico. Le immagini selezionate rappresentano, infatti, gli snodi più rilevanti da un punto di vista sia artistico sia informativo, dei circa 200 anni di storia della fotografia e ci consentono di raccontare la ricchezza del media che, dal momento della sua invenzione, ha cambiato per sempre il modo di vedere e raccontare il mondo. A partire dai primi scatti mai realizzati, il percorso esplora temi come il reportage, il ritratto, la fotografia d'avanguardia, la staged-photography, la fotografia di moda, fino ad arrivare alle immagini prodotte dalle Intelligenze Artificiali.

La storia della fotografia nelle tue mani: innovazione al servizio dell'accessibilità

I pannelli visivo-tattili che caratterizzano il percorso sono realizzati grazie alla sofisticata tecnica dell'adduzione che consente una rappresentazione fedele dell'immagine ma anche la presenza di un rilievo in resina trasparente in corrispondenza dei tratti principali del soggetto. Mostrare l'immagine da un punto di vista puramente visivo e, sullo stesso supporto, dare l'opportunità alle persone cieche o ipovedenti di esplorarlo tattilmente grazie ai rilievi in resina, consente di non creare proposte differenziate, aspetto fondamentale per la creazione di progetti davvero inclusivi.

Ciascun pannello, corredato da didascalie in braille, è accompagnato anche da dettagliate descrizioni audio-video in LIS.

Il viaggio multimediale attraverso la storia del linguaggio fotografico è integrato da contenuti video sulla società, la politica, l'informazione e la cultura nelle diverse epoche rappresentate con l'intento di creare un contesto di conoscenza ampio e interdisciplinare capace di essere apprezzato da un pubblico non specializzato.

I video, intervallati alle immagini, sono fruibili mediante schermi dotati di un sistema di amplificazione di ultima generazione che favorisce un audio puntuale non invasivo per gli altri visitatori. Immagini e video sono allestiti mediante un sistema di binari e ancoraggi mobili, progettato ad hoc affinché il percorso possa essere periodicamente integrato con nuovi contenuti



nella convinzione che la fotografia sia una materia viva e vibrante di sempre nuove suggestioni e in continua evoluzione.

L'ambiente della Galleria, all'interno del quale si inserisce il percorso, è stato pensato con una doppia funzionalità. In primo luogo, si presenta come uno spazio ad alto coefficiente multimediale ricco di stimoli grazie anche alla presenza di schermi touch interattivi che aprono al pubblico le porte di Imaginarium, la piattaforma per l'educazione digitale di CAMERA con contenuti che integrano l'exkursus storico.

Accoglienza e benessere

L'attenzione alle esigenze del visitatore emerge anche dalla progettazione dell'ambiente dove è collocato il percorso, in modo che sia uno spazio distensivo, capace di creare una dimensione di benessere psicofisico in cui tutti possano modulare la propria esperienza di visita secondo i propri tempi e le esigenze individuali. È un obiettivo che pensiamo di poter raggiungere mediante la presenza lungo tutto il percorso di un sistema di sedute progettate ad hoc per una sosta confortevole e di un ambiente raccolto, collocato nella porzione finale della Galleria, immaginato per leggere, allattare, consultare contenuti digitali mediante tablet posti sulle sedute o semplicemente sostare tra la vista a una mostra e l'altra. L'inserimento di diverse zone di verde completa l'installazione della Galleria con lo scopo di purificare l'aria e creare uno stato di benessere psicofisico nelle persone.

*OPEN CAMERA è un progetto finanziato attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, cultura e turismo – Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi, per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” finanziato dall'Unione Europea – NexGenerationEU.